



## *Il Prefetto della Provincia di Viterbo*

**VISTO** l'articolo 1, comma 10, lettera s), primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, il quale dispone che le scuole secondarie di secondo grado *“adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in modo che il 100 per cento delle attività siano svolte tramite il ricorso alla didattica digitale integrata e che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75 per cento della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza”*;

**VISTO** l'art. 1, comma 10, lett. mm) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 che dispone che a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%;

**CONSIDERATO** che ai sensi della citata normativa, presso ciascuna Prefettura-UTG e nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

**VISTA** la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 5 dicembre 2020 del Ministero dell'Interno che fornisce indicazioni in ordine all'attività che il tavolo di coordinamento deve svolgere al fine di addivenire all'elaborazione di un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni, coinvolte nel coordinamento, adottano tutte le misure di rispettiva competenza, evidenziando che il ruolo affidato ai Prefetti si iscrive nell'ambito delle funzioni di rappresentanza generale del Governo, di coordinamento delle amministrazioni statali periferiche e di leale collaborazione con le autonomie territoriali, di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTA** la circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno prot. n. 77405 del 9 dicembre 2020 avente per oggetto *“Tavoli di coordinamento scuola-trasporti istituiti presso le Prefetture ai sensi del d.P.C.M.*



3 dicembre 2020”, con allegata circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 dicembre 2020;

**VISTA** la successiva circolare del Gabinetto del Ministro dell’Interno prot. n. 78174 dell’11 dicembre 2020, con la quale è stato trasmesso il prospetto di ripartizione fra ciascuna Regione e Provincia Autonoma del 50% delle risorse destinate a finanziare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per l’anno 2021;

**CONSIDERATO** che all’esito dei lavori del tavolo, di cui fanno parte il Presidente della Provincia o il Sindaco della Città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell’istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale, il Prefetto redige un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza;

**RILEVATO** che il ritorno a una didattica prevalentemente in presenza deve avvenire nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti operativi redatti dai Prefetti, volte a garantire il necessario raccordo con il sistema del trasporto pubblico locale sui cui mezzi potranno essere occupati al massimo il 50% dei posti consentiti dalla carta di circolazione;

**DATO ATTO** che presso questa Prefettura è stato istituito il suddetto tavolo di coordinamento, con la partecipazione di qualificati rappresentanti delle Amministrazioni sopra riferite e che, a decorrere dal giorno 11 dicembre 2020, si sono tenute in videoconferenza specifiche riunioni del tavolo di coordinamento;

**PRESO ATTO** di quanto emerso dalle riunioni suddette e dei documenti prodotti dai rappresentanti degli enti sopracitati – in particolare dalle aziende di trasporto pubblico locale interessate e dalle istituzioni scolastiche – in cui sono stati evidenziati in modo specifico i flussi degli studenti degli istituti superiori di secondo grado che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico locale per raggiungere le scuole, con l’indicazione delle provenienze degli studenti per ogni singolo Istituto;

**RILEVATO** che, alla luce dei dati forniti dall’Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale X di Viterbo, su una popolazione studentesca degli Istituti superiori di circa 13000 unità, nella provincia di Viterbo sono più di 8000 gli studenti che utilizzano il trasporto pubblico locale;

**CONSIDERATO** che, al fine di consentire la ripresa delle attività didattiche in presenza per gli studenti degli Istituti scolastici superiori di secondo grado, i soggetti preposti ad erogare i servizi del



trasporto pubblico locale dovranno operare un adeguato potenziamento ed efficientamento dello stesso, tale da consentire il trasporto degli studenti in sicurezza;

**RILEVATO** che, secondo quanto evidenziato dalle aziende che erogano i servizi del trasporto pubblico locale e in particolare dal Cotral Spa, principale gestore del trasporto pubblico locale per la popolazione studentesca in ambito provinciale, nonostante tutte le azioni poste in essere dai gestori per potenziare e rendere più efficiente il servizio di trasporto degli studenti, la previsione di un'unica fascia oraria di entrata non consentirebbe di soddisfare, nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate, una significativa quota di domanda;

**RILEVATO** che, secondo quanto evidenziato da Cotral Spa, nel proprio documento di analisi e programmazione, attraverso la previsione di due fasce orarie (una alle 8:00 e l'altra alle 10:00):

- la domanda della fascia 1 è completamente soddisfatta in quanto l'offerta contingentata diventa sufficiente a trasportare gli studenti;
- la seconda fascia dista due ore dalla prima sia perché occorre attendere un orario nel quale i mezzi non siano già in gran parte occupati da non studenti sia perché, in alcuni casi, il mezzo sarà il medesimo delle 8:00 che avrà avuto il tempo di completare la tratta in entrambi i sensi di marcia e iniziare una nuova corsa;
- la domanda della fascia 2 (quota parte residua della domanda totale) deve essere soddisfatta anche con aumento di offerta straordinaria da mettere a punto nella successiva fase di programmazione del servizio secondo le seguenti linee guida operative:
  1. Corse integrative effettuate tramite l'impiego di autobus NCC in affidamento di cui alla gara per la "Fornitura dei servizi aggiuntivi ed integrativi del servizio di TPL Cotral" già aggiudicata;
  2. Corse aggiuntive a seguito di rimodulazione di linee a domanda debole e recupero di capacità marginale;

**RITENUTO** che, come emerso dal confronto in sede di Tavolo di coordinamento, si rende necessario prevedere due fasce orarie di ingresso, rispettivamente alle ore 8 e alle ore 10 così da spalmare il flusso di studenti su un maggior numero di mezzi, garantendo il rispetto delle percentuali dei posti che possono essere occupati sui mezzi di trasporto;

**PRESO ATTO** che, secondo le indicazioni emerse in sede di confronto con le componenti del Tavolo di coordinamento, al fine di conciliare la ripresa delle attività didattiche in presenza con il rispetto dei limiti alle persone trasportabili, la soluzione più efficace appare quella di prevedere il 60% degli studenti/utenti in una prima fascia e il restante 40% nella seconda;

**VISTI** il documento “Ripartenza anno scolastico 2020-2021 dal 7 gennaio 2021” concernente Scenari e azioni di pianificazione rete Tpl regionale integrata Cotral-Atac, nonché la relazione sul trasporto pubblico locale del Comune di Viterbo, redatta dalla Francigena s.r.l.;

**VISTA** la pianificazione formulata dagli Istituti Scolastici di secondo grado degli ingressi e delle uscite, in considerazione delle due fasce orarie sopra ricordate;

**VISTO** il documento Servizio TPL Scolastico Cotral- Ipotesi di scenario e riprogrammazione del servizio fornito dal Cotral in data 29/12/2020 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

**VISTA** l’Ordinanza del Ministro della Salute del 24 dicembre 2020, con la quale, su istanza del Ministero dell’Istruzione, al fine di assicurare in modo graduale il raggiungimento del 75% dell’attività didattica in presenza, è stabilito che le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, dal 7 gennaio al 15 gennaio 2020, dovranno garantire l’attività didattica in presenza al 50 per cento della popolazione studentesca;

**CONSIDERATO**, che alla luce di quanto emerso in sede di riunione in videoconferenza con i componenti del tavolo in data 29 dicembre 2020, appare opportuno, in via prudenziale, testare il piano elaborato anche nella settimana dal 7 al 15 gennaio in cui, secondo quanto stabilito dalla citata ordinanza del Ministro della Salute, l’attività didattica in presenza è prevista nella misura del 50%;

**CONSIDERATO** che i servizi aggiuntivi T.P.L. necessari per soddisfare i fabbisogni dell’utenza saranno finanziati sia con risorse statali sia con risorse regionali

**VISTA** la circolare del Ministero dell’Interno n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot.Civ. del 28/12/2020;

## **DECRETA**

di adottare il presente provvedimento e l’allegato il documento Servizio TPL Scolastico Cotral- Ipotesi di scenario e riprogrammazione del servizio fornito dal Cotral – che ne forma parte integrante e sostanziale – che costituiscono il documento operativo di cui all’articolo 1, comma 10,



lettera s), per il raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico;

### **DISPONE**

che conseguentemente, sulla base del documento operativo, le amministrazioni, gli enti e le aziende coinvolte nel coordinamento adottino tutte le misure di rispettiva competenza.

Le aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale (Cotral Spa, Atac, Trenitalia, Francigena e le altre aziende interessate), le Istituzioni Scolastiche e tutti gli altri soggetti componenti del Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 1, comma 9, lettera s), primo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 adatteranno gli adempimenti necessari atti ad adeguare il proprio assetto organizzativo con le indicazioni contenute nel presente piano.

Gli istituti scolastici secondari di secondo grado dovranno rimodulare la propria organizzazione secondo i seguenti criteri:

1. Previsione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti, alle ore 8:00 e alle ore 10:00;
2. limitazione della percentuale di ingresso degli studenti al 60% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 40% nella seconda fascia delle ore 10:00;
3. Previsione di due fasce orarie di uscita.

I Sindaci dei Comuni interessati potranno in essere ogni azione di supporto necessaria volta ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti volte al contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo ai luoghi in cui è astrattamente possibile il formarsi di assembramenti (es. punti di fermata delle linee).

Le misure contenute nel "Documento operativo" dovranno essere adottate dalle Amministrazioni, le Istituzioni scolastiche e gli enti le aziende interessate entro 5 GENNAIO 2021.

Nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine suindicato, si darà comunicazione al Presidente della Regione, per gli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 10, lett. s) del d.P.C.M. 3 dicembre 2020, citato in premessa.

L'attuazione delle misure contenute nel documento sarà oggetto di costante monitoraggio anche al fine di rilevare la necessità di apportare eventuali adeguamenti e/o modifiche ed integrazioni.

Eventuali motivate e concrete esigenze degli Istituti scolastici dovranno essere comunicate all'Ufficio Scolastico regionale che quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo.

Il presente atto comprensivo dell'allegato Documento operativo, viene trasmesso, per la notifica e l'esecuzione degli adempimenti di rispettiva competenza, ai componenti del Tavolo di Coordinamento provinciale e ai Sindaci della Provincia di Viterbo. Il presente atto comprensivo dell'Allegato Documento operativo verrà altresì trasmesso, per opportuna conoscenza, a:

- Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro;
- Ministero dei Trasporti; - Prefettura-UTG di Roma;
- Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

Viterbo, data del protocollo

IL PREFETTO  
(Bruno)

Geraer